

# *Cronaca di un successo*

**EXPO 2015,  
TEMPO DI BILANCI,  
TUTTI CON  
SEGNO POSITIVO,  
PER MILANO E  
PER L'ITALIA.  
I VIGILI DEL FUOCO  
PROTAGONISTI  
NELLA SICUREZZA  
E NON SOLO.  
IL CONTRIBUTO TECNICO  
E SOPRATTUTTO  
UMANO.**

DI SILVANO BARBERI

**INCHIESTA**



Squadra dei Vigili del fuoco durante la vigilanza all'Expo.



**Oltre agli aspetti puramente tecnici, i Vigili del fuoco hanno dovuto affrontare due importanti problematiche: le condizioni di sicurezza nei cantieri ed il soccorso a milioni di visitatori.**

**I** Vigili del fuoco hanno preso parte attivamente alla straordinaria **esperienza di Expo 2015**. Le **attività preparatorie** per l'Esposizione Universale, cui i Vigili del fuoco sono stati chiamati a fornire il proprio contributo tecnico, sono iniziate già nel 2011 con il progetto di trasformazione di un'area piuttosto paludosa di cento ettari, incuneata tra due autostrade e contornata da ferrovie, aziende a diversi **livelli di rischio**, un carcere modello, la Fiera di Rho-Milano, in una base urbanizzata pronta a ricevere l'edificazione dei padiglioni e dei servizi espositivi. Le figure principali coinvolte in questa "avventura" sono state: La **Expo 2015 SpA**, costituita da **Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Lombardia e Comune, Provincia e Camera di Commercio** di Milano, società di riferimento per la progettazione, realizzazione e gestione dell'evento; il **Commissario straordinario del Governo** per l'evento, posto a capo della struttura, che ha avuto le deleghe necessarie per assumere le decisioni più importanti; la **Prefettura** di Milano che ha assunto via via il ruolo di regia delle funzioni istituzionali e, dal 2013, è divenuta il **perno** permanente e il punto di raccordo delle attività di valutazione e pianificazione **riguardanti la sicurezza del sito** e del contesto territoriale. Fin dalla prima fase, le attività svolte con il concorso dei Vigili del fuoco hanno riguardato gli studi di sicurezza sulle **opere di urbanizzazione** del sito espositivo, l'**aggiornamento** dei piani di emergenza esterna per gli insediamenti a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio e l'aggiornamento dei **piani di protezione civile** della province di Milano e di Monza e Brianza. L'impostazione scelta per la realizzazione di Expo 2015 ha previsto la realizzazione di gran parte dei padiglioni a cura dei rispettivi Stati, secondo propri progetti e con l'impiego di imprese e di

maestranze a propria discrezione, ma con due **vincoli**: la **conformità** dei progetti e dei materiali alle norme di sicurezza italiane e la gestione dei **cantieri nel rispetto delle norme di sicurezza del lavoro** vigenti in Italia. Una tale impostazione, semplice nell'enunciato e comprensibile nelle motivazioni e negli obiettivi, è stata, all'atto pratico, tutt'altro che semplice, se si considera che si trattava di ricondurre culture, stili, norme appartenenti all'intero pianeta ad un unico indirizzo e canone normativo, quello italiano.

Per quanto riguarda la sicurezza antincendio si è posto il problema di classificazione dei padiglioni rispetto al quadro normativo vigente e, in particolare, rispetto agli obblighi procedurali stabiliti dal DPR 151/2011. Il nodo interpretativo è stato sciolto con una determinazione del Commissario straordinario, che ha definito i **padiglioni strutture temporanee** e pertanto sottratte all'applicazione delle procedure di controllo. Il compito di valutazione dei progetti sotto il profilo della sicurezza antincendi, quindi, è stato assolto dai Vigili del fuoco in seno alla **Commissione di vigilanza** sui



locali di pubblico spettacolo, integrata con i rappresentanti dei tre Comuni, oltre a Milano, sui quali insiste il sito di Expo: Rho, Pero e Baranzate. Riguardo alla valutazione tecnica di soluzioni progettuali non pienamente conformi alle regole tecniche applicabili, una disposizione del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha stabilito la possibilità per la Commissione di vigilanza di avvalersi del parere del Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi. Per supportare e verificare i vari aspetti, ordinari e di emergenza, attinenti alla realizzazione dei cantieri e allo svolgimento dell'esposizione, un decreto del Prefetto di Milano del 3 agosto 2013 ha costituito il "*gruppo di lavoro per la pianificazione strategica integrata dei rischi e delle misure di emergenza del sistema di protezione civile e di difesa civile in occasione di Expo 2015*".

#### **I MOLTEPLICI IMPEGNI DEI VIGILI DEL FUOCO**

Tale compito, la cui straordinaria rilevanza per la sicurezza pubblica è ben comprensibile, è stato affrontato con la **costituzione di nove tavoli tematici**, coordinati dalla Prefettura di Milano, a cui hanno partecipato tutti gli interlocutori interessati ai diversi aspetti. Otto tavoli su nove hanno impegnato i Vigili del fuoco nelle valutazioni tecniche e nell'elaborazione di procedure e piani di emergenza. Oltre agli aspetti puramente tecnici, i Vigili del fuoco hanno dovuto affrontare due importanti problematiche: le **condizioni di sicurezza** nei cantieri, dove avrebbero operato migliaia di lavoratori provenienti da ogni parte del mondo; fronteggiare le straordinarie esigenze di presidio di sicurezza durante il semestre espositivo per assicurare ai **milioni di visitatori** attesi un adeguato livello di soccorso, anche in caso di eventi gravi. A fronte di tali problematiche e data la portata della posta in gioco, è apparsa subito con grande evidenza la necessità di approntare un dispositivo straordinario capace di dispiegare un servizio potenziato in termini di uomini, mezzi e competenze. Unità di **personale con competenze specialistiche** sono state temporaneamente assegnate a Milano.

Le dotazioni del settore **Nucleare biologico chimico radiologico** (NBCR) sono state implementate con l'acquisizione di alcuni strumenti innovativi per l'analisi in campo chimico e biologico. In particolare, un **gascromatografo** di ultima generazione è stato acquistato e installato in un container e posizionato in sito e un nuovo strumento di identificazione delle matrici biologiche ha sostituito la precedente **PCR** (*Polymerase Chain Reaction*) nel laboratorio biologico mobile già in dotazione al Nucleo regionale avanzato NBCR. È stato attivato un piano operativo presso il **Reparto Volo di Varese-Malpensa** che prevedeva la presenza costante di **due elicotteri A109** con doppio equipaggio e il supporto dei Reparti Volo di **Torino, Genova, Bologna e Venezia** con l'elicottero **AB412**. Il potenziamento del sistema di soccorso polivalente ha visto contestualmente la predisposizione presso lo stesso Reparto Volo di un presidio giornaliero con unità **Speleo Alpine Fluviali (SAF)** e **unità sommozzatori**, pronte all'imbarco a bordo degli ae-



In alto il parco automezzi a disposizione dei VVF. Sopra, attività di vigilanza e controllo.



Il Ministro Angelino Alfano con il Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco Francesco Musolino durante la cerimonia conclusiva dell'esposizione. Sotto la "casermetta" rossa.

romobili. Tale dispositivo di soccorso aereo, ha garantito la **tempestività operativa** e una pronta risposta ai significativi effetti dei maggiori flussi, anche in caso di blocchi del traffico o comunque di difficoltà a raggiungere i luoghi di intervento. Durante il semestre espositivo, la Sala Operativa presso la Direzione Regionale è stata integrata con alcuni operatori qualificati del **Centro Operativo Nazionale**, con funzioni di collegamento e in seno al Comando Provinciale di Milano è stato costituito un apposito ufficio con lo scopo di tenere i contatti con lo **staff tecnico-operativo della Società Expo** e collaborare nell'aggiornamento settimanale del piano di emergenza del cantiere. La preparazione per l'impegno per Expo, ha rappresentato una crescita professionale e personale per tutte le unità impiegate, risorsa non meno rilevante della dotazione strumentale o del potenziamento numerico. Infatti, gli autisti delle sedi interessate hanno aggiornato la propria formazione grazie all'utilizzo delle nuove autoscale e delle nuove piattaforme aeree, così come un piano straordinario di *re-training* nelle tecniche di primo soccorso sanitario (TPSS) ha interessato la metà dell'organico del comando meneghino. Per mesi le squadre di tutte le sedi milanesi hanno partecipato a sessioni di formazione e addestramento notturno nelle stazioni delle linee ferroviarie e metropolitane, accompagnate dai funzionari della Società di gestione,

così come si sono sviluppate forme di collaborazione con le altre forze dell'Ordine per la condivisione di funzioni e procedure. Con la conclusione dell'esposizione, i Vigili del fuoco rientreranno nelle proprie sedi e abbandoneranno la loro "casermetta" rossa, posta a nord dell'albero della vita. Casermetta che ha rappresentato non solo il punto di appoggio logistico e la sede dei *briefing* mattutini, ma anche un punto d'incontro di tutte le Forze che hanno lavorato fianco a fianco per la riuscita della manifestazione. L'impegno straordinario dei Vigili del fuoco, assicurato anche con **sacrificio personale e familiare**, fa sì che il **bilancio** per Expo 2015 sia sicuramente **positivo** e lascia in ognuno la consapevolezza e l'orgoglio di aver compiuto il proprio dovere istituzionale con efficacia operativa e partecipazione umana. 🌸



## I NOVE TAVOLI TECNICI

**DIFESA CIVILE** Il primo tavolo, coordinato dalla Prefettura di Milano, ha affrontato le problematiche di un argomento di particolare delicatezza, in relazione alle specifiche esigenze e problematiche relative ad Expo.

**PROTEZIONE CIVILE** Il secondo tavolo, coordinato dalla prefettura, si è occupato della pianificazione e individuazione degli scenari di rischio e dei piani di emergenza e di gestione della folla.

**SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO** Il terzo tavolo tematico, coordinato dai Vigili del fuoco, ha affrontato la gestione delle operazioni di protezione civile e la pianificazione della logistica al fine di migliorare il funzionamento del sistema integrato di protezione civile, l'interoperabilità dei sistemi e la condivisione delle informazioni.

**SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ** Il tema della regolarità e delle emergenze del traffico e del trasporto pubblico è stato argomento del quarto tavolo. Tematica di fondamentale importanza per le molte criticità collegate allo spostamento di grandi masse di persone.

**SISTEMA AEROPORTUALE** Il quinto tavolo ha approntato le necessarie verifiche e predisposizioni per gestire la sicurezza di

un grande flusso di visitatori, esteri e nazionali, inevitabilmente incrementato dalla grande partecipazione alla manifestazione.

**PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA** Il lavoro del sesto tavolo ha trattato tanto degli effetti legati alla casistica "fisiologica", correlata al numero delle persone presenti, quanto delle conseguenze d'incidenti e di eventi legati ad altre ipotesi, con risvolti di emergenza sanitaria anche grave.

**SISTEMA DI COMUNICAZIONI E SALA OPERATIVA**

**UNICA INTEGRATA** L'integrazione delle informazioni e il sistema delle comunicazioni sono gli aspetti essenziali nella gestione delle emergenze trattati nel settimo tavolo. In tale situazione, è stato approntato e sperimentato un sistema di condivisione delle informazioni *easy meeting* e un cruscotto emergenze in grado di far parlare tutte le forze coinvolte nella gestione delle emergenze su un'unica piattaforma informatica.

**INDUSTRIE A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE**

L'ottavo tavolo ha verificato le aree di danno degli incidenti di riferimento nelle aziende interessate ed aggiornati i relativi piani di emergenza esterna, tenendo conto dell'inserimento del sito espositivo. Il nono tavolo non ha previsto la partecipazione dei Vigili del fuoco; è stato dedicato a mass media e comunicazione.